

Psicologo in farmacia, per un "presidio della salute a tutto tondo"

Intervista della psicologa Eleonora Criscuolo alla dott.ssa Luisa Nobili, farmacista a Cavaria con Premezzo (Varese)



In occasione dell'avvio dell'ottavo anno del servizio "Psicologo in farmacia", realizzato dalla SLOP - Scuola Lombarda di Psicoterapia in partnership con Federfarma Varese, ATS-Insubria e le numerose farmacie che partecipano all'iniziativa, abbiamo intervistato la dott.ssa Luisa Nobili, farmacista a Cavaria con Premezzo (VA), la cui farmacia mette a disposizione dei propri clienti il servizio gratuito di consulenza psicologica all'interno di un ambiente riservato. L'incontro è stato anche l'occasione per un approfondimento sul lavoro del farmacista e sul ruolo delle farmacie. Partiamo dunque da qui:

(**Domanda**) da quanto tempo fa la farmacista e perché ha deciso di dedicarsi a questa professione?

(Risposta) mi sono laureata nel 1984 e dopo aver fatto l'esame di Stato ho iniziato subito ad impegnarmi in questa professione, dunque faccio la farmacista da 34 anni. Mio padre era un farmacista e per me è stato naturale pensare di continuare il suo lavoro. Una attività pratica, concreta, che offre ai cittadini un presidio fondamentale per la salute.

- **(D)** Com'è cambiato il ruolo del farmacista e della farmacia da quando ha iniziato ad oggi?
- (R) Ci sono stati dei cambiamenti epocali, così come nelle vite di tutti noi. I mezzi di comunicazioni hanno modificato completamente sia l'informazione che il lavoro del farmacista. Fare il farmacista oggi è in un certo senso molto più impegnativo rispetto ad una volta perché la popolazione da un lato è più informata, dall'altro non è detto che le informazioni acquisite siano specifiche o, più spesso, corrette. Sovente siamo noi farmacisti a dover fare il punto con i clienti su una situazione. Si tratta di una sorta di lavoro di definizione delle informazioni che i clienti hanno raccolto su un tema, dall'influenza alle insolazioni. Accanto a questo c'è poi una richiesta sempre più ampia di servizi. Un tempo la farmacia non dava servizi. Adesso, invece, c'è la telemedicina, l'elettrocardiogramma, l'holter pressorio, l'holter cardiaco. C'è addirittura un servizio che un tempo sarebbe stato solo in capo all'ASL: quello della ricerca del sangue occulto nelle feci. Un servizio per la prevenzione del tumore del colon retto che oggi viene offerto in collaborazione con l'AST. Ci sono poi gli esami di prima istanza come il colesterolo, i trigliceridi e il profilo lipidico, il test delle intolleranze. Insomma, il farmacista fa tante cose, la nostra è diventata un professione molto più variegata rispetto al passato e dunque dobbiamo essere molto più informati e attenti alle esigenze dei clienti. Fare il

farmacista non significa più occuparsi principalmente del laboratorio preparazioni, ma vuole anche dire offrire alle persone attenzioni a 360 gradi, considerando anche il punto di vista psicologico.

- **(D)** Quest'ultimo aspetto è quello che si connette allo "Psicologo in farmacia", perché ha deciso di aderire e qual è per lei il valore aggiunto del servizio?
- (R) Ho deciso di aderire perché da un lato ho considerato che il ruolo delle farmacie e dei farmacisti è mutato e l'offerta di servizi eterogenei è diventata fondamentale. A questo si sono poi sommate le molte "richieste" dei miei clienti, alle quali mi è sembrato doveroso offrire una risposta. Nella mia personale esperienza, io ho sempre preparato, tra le altre cose, i Fiori di Bach e nella preparazione di questo prodotto le persone hanno spesso colto l'occasione per parlare di sé, delle loro



preoccupazioni, dei loro problemi. Con l'andare del tempo mi sono dunque resa conto che c'era una richiesta velata di ascolto psicologico in farmacia. Quando si è presentata l'occasione di offrire ai clienti un servizio gratuito, con un professionista qualificato, ho dunque deciso di aderire.

- (D) Chi le chiede di poter usufruire del servizio?
- (R) Molte donne in menopausa, che percepiscono la perdita della loro identità e del loro ruolo femminile, ma anche giovani alla ricerca del loro percorso scolastico o lavorativo, che sentono di aver bisogno di un supporto per fare scelte efficaci. Uomini maturi che vogliono un confronto o un supporto su problematiche varie. Insomma, è un servizio richiesto in maniera trasversale e che, in base al riscontro che ho dai miei clienti, riesce a fornire risposte concrete o ad inviare nelle sedi più opportune nei casi, e qualcuno è capitato, che richiedano un approfondimento diverso o più ampio. Un approfondimento che non è possibile offrire nelle sedute gratuite e che si deve effettuare nei servizi del territorio. Proprio questa connessione, senza conflitto di interessi, per dir così, con i servizi del territorio, insieme alla gratuità per i clienti, sono, a mio avviso, il valore aggiunto del servizio che contribuisce a rendere la farmacia un presidio della salute a tutto tondo.

INFO

www.psicologoinfarmacia.net

LO PSICOLOGO IN FARMACIA

uasto

ano: 12 gradi

amento laddove è installato, armente impostato sull'aria a. Non rotte le stanze delpia struttura sono dunque al fo allo stesso modo: i piari iti però faticano a riscaldarentre altrove il guasto alianto ha causato dunni "a fiia di leopardo", con temare variabili:

za fissa dimora che sono ti in via Maspero non huntimo il disagio causato dal domire al freddo. Natute le temperature all'esono più rigide rispetto ai gradi nell'edificio regi-

strati in questi gior-

ni. Ciò non toglie

che il problema

non fosse prevedibile e che operai e teenici siano al lavoto per potre ri-medio. Il centro per gli anziani, frequentato da ben 500 persone, traslocherà dalla sede di via Maspero. Il progetto di riqualelle stazioni prevetrasferimento della non, al momento, oggio per le persofondo a piazzale dificio tutto nuonano, con la posuire un piano in love troveranno tività ora a Giuratori al ballo, medico alla



Lo psicologo in farmacia Oltre 800 colloqui gratuiti

In died mesi i colloqui con lo psicologo sono stati 825. Le prime visite, 240. Numeri importanti per il 2017 quelli del servizio, completamente gratuito, che viene offerto nelle farmacie del territorio aderenti a Federfarma, presieduta da Luigi Zocchi. grazie alla collaborazione con l'Ats Insubria e con a Scuola Lombarda di Psicoterapia. L'incontro con lo specialista, psicologo o psicoterapeuta. avviene in un locale appartato della farmacia. «In servizio abbiamo al momento sette specialiste, tutte donne, gli invii vengono organizzati in modo che la psicologo non operi sul territorio nel quale fa consulenza in farmacia s, nel caso della necessità di un percorso più lungo, oltre ai cinque incontri come numero massimo, si indirizzano i pazienti di solto ai servizi territoriali».

A spregare l'attività è la coordinatrice, che è anche psicologa e psicoterapeuta, Silvia Zocchi (foto), della Scuola Lombarda di Psicoterapia. L'identikit di chi chiede auto, è il seguente: quasi sempre donna, età media 56 anni, disagi collegati alla genitorialità, alla malattia, propria o di un parente, più in ganerale a problemi esistenziali ed economici ma si richiede sostegno psicologico anche per disturbi d'ansia o per depressione. «Cerchiamo di intercettare persone che forse non arriverebbero mai ai servizi assistenziali pubblici o professionali dice Silvia Zocchi - in un contesto riservato e in qualche modo familiare come quello della farmacia». Le farmacie che hanno già attivato il servizio. si trovano nel capoluogo ma anche ad Albizzate, Brebbia, Busto Arsizio, Caronno Varesino, Cardano al Campo, Castiglione Olona, Castronno, Cittiglio, Cugliate Fabiasco, Cuvio, Gallarate, Sesto Calende, Induno Olona, Lavena Ponte Tresa, Lonate Ceppino, Malnate, Saronno, Samarate e Ver-

La Prealpina

LO PSICOLOGO IN FARMACIA



Varese L'iniziativa "Lo Psicologo in Farmacia", già sperimentata con successo in numerose città italiane, Milano, Roma, Torino, Bologna, festeggia nella provincia di Varese il suo settimo anno grazie ai partner Federfarma Varese, ATS - Insubria, SLOP- Scuola Lombarda di Psicoterapia e alle farmacie che partecipano all'iniziativa. Il progetto "Lo Psicologo in Farmacia" si struttura in un servizio che si svolge all'interno degli spazi della farmacia, contesto facilmente accessibile e familiare e si rivolge ai cittadini maggiorenni che possono usufruire di una consulenza psicologica (non psicoterapeutica) gratuita, fornita da uno Psicologo il quale accoglierà e analizzerà la domanda portata dalle persone che esprimono un disagio psicologico e procederà con il supporto, l'orientamento e le informazioni utili alla gestione della specifica richiesta. Il servizio è aperto per qualsiasi problematica che provochi sofferenza psicologica o semplicemente per ricevere un parere specifico su temi di interesse personale. Per appuntamento è sufficiente contattare una delle farmacie aderenti, mentre per informazioni generali sull'iniziativa è possibile contattare la coordinatrice del progetto dott.ssa Silvia Zocchi all'indirizzo email: silvia zocchi@slop.it

Vivilanotizia.it

Lo psicologo riceve in farmacia

Il progetto di "Psicologo in farmacia" attivato da Federfarma Varese si propone di avvicinare un bisogno spesso sommerso e di offrire ai cittadini un primo punto di contatto all'interno di un ambiente conosciuto. Lo illustra la sua coordinatrice, la psicologa e psicoterapeuta Silvia Zocchi, della Scuola Lombarda di Psicoterapia

di Giuliana Miglierini

a farmacia è un punto nevralgico di presidio del territorio che spesso raccoglie richieste da parte dei propri clienti anche non strettamente collegate alla dispensazione di farmaci. Ne sono un esempio le possibili richieste o le esternazioni che spesso i farmacisti si sentono rivolgere a proposito dei bisogni psicologici dei pazienti. Spesso si tratta solo di un bisogno di ascolto, magari di un anziano solo; a volte, invece, la richiesta cela bisogni più profondi che richiedono il supporto puntuale di uno

È stato proprio a partire da queste considerazioni che nel

2009 Federfarma Varese ha avviato il progetto "Psicologo in Farmacia", all'interno di una collaborazione che vede impegnate anche l'Ats dell'Insubria e la Scuola lombarda di psicoterapia cognitiva neuropsicologica (Slop). Ne parliamo con la sua coordinatrice, la psicologa e psicoterapeuta Silvia Zocchi, docente della Slop.

Una rete capillare sul territorio

Farmacia

Dopo una prima fase sperimentale, il progetto coinvolge oggi sette psicologhe e ventuno diverse farmacie disposte in modo capillare per coprire l'intero territorio della provincia di

«Il farmacista è una figura abituata a parlare, ad ascoltare i propri clienti-pazienti: diventa un mediatore naturale di questo servizio. Dall'altra parte, noi psicologhe presenti nella farmacia siamo sempre attente a far comprendere tutte le situazioni in cui è possibile fornire un beneficio facendo conoscere questo servizio. I farmacisti ci riportano spesso un alto gradimento di questo tipo di servizio, proprio a causa delle richieste che ricevono nelle loro quotidiane attività di consulenza.

La possibilità di ospitare nella farmacia un professionista in possesso di una formazione garantita. all'interno di un servizio che riguarda molte farmacie, è molto gradita La farmacia è in primo luogo un luogo di fiducia per molte persone permette che la domanda venga posta facilmente», sottolinea Silvia Zocchi. La pubblicità del servizio viene erogata attraverso i supporti informativi cartacei disponibili all'interno delle farmacie stesse e tramite il sito Web del progetto, www.psicologoinfarmacia.net.

«Ma crediamo che la cosa più importante sia proprio il rapporto di vicinanza e di accessibilità tipico della farmacia, per cui la persona che già la frequenta normalmente vince una resistenza.

Il progetto rende più semplice sapere dove trovare un professionista in grado di offrire anche solo un parere specialistico su una certa tematica». racconta la responsabile a proposito dell'esperienza fin qui acquisita dal team di psicologhe

Altre volte i bisogni intercettati sono

più importanti e urgenti: in questo caso, la persona ha modo di accedere a un servizio gratuito di consulenza psicologica che prevede da uno a cinque incontri erogati gratuitamente all'interno della farmacia.

Com'è organizzato il servizio

«Alle farmacie aderenti chiediamo di metterci a disposizione una stanza per due mezze giornate al mese in cui poter condurre i colloqui con gli utenti del servizio in modo riservato, a garanzia della privacy», spiega Zocchi. Il primo appuntamento può venire fissato in farmacia, anche per via telefonica, mentre quelli successivi sono fissati direttamente con la psicologa

L'unico requisito per accedere al servizio gratuito è di essere maggiorenni. «Il percorso può snodarsi da uno a cinque colloqui, che durano 50-60 minuti come una normale consulenza psicologica o specialistica» aggiunge la coordinatrice del progetto. Il primo incontro permette di rispondere alla richiesta del cliente attraverso una prima valutazione del problema, in base alla quale la persona viene orientata verso le strategie migliori per affrontarlo. La consulenza, inoltre, non è mai rivolta alla fidelizzazione dei clienti. «Al termine della consulenza non c'è mai auto-invio nel privato. Se la persona è soddisfatta e si valuta che il percorso possa finire, termina nella farmacia.

Altrimenti il paziente viene accompagnato nelle strutture pubbliche o convenzionate del territorio più idonee ad accogliere quel tipo di problema», spiega Zocchi. A maggior garanzia, l'attività delle singole psicologhe e psicoterapeute viene erogata in farmacie distanti da dove risiedono e lavorano. In caso di malattia o impossibilità di qualsiasi altra natura che impedisca all'operatrice di rispettare un appuntamento, la continuità del servizio è garantita dalla Slop, che procede all'immediata

sostituzione La Scuola di Psicoterapia cura anche l'adeguata formazione e la supervisione delle professioniste che erogano il servizio, attraverso l'istituzione a tal fine uno specifico percorso formativo che tiene conto del lavoro nel contesto della farmacia, della tempistica con cui si svolge la consulenza e degli esiti della consultazione, anche in considerazione della messa in rete con i servizi territoriali.

Gli operatori impiegati nel progetto sono tutti specialisti di psicologia clinica e neuropsicologia, in modo da poter rispondere nel modo più efficace ai numerosi disturbi conseguenti a problematiche esistenziali come pure alle problematiche cognitive e/o emotive legate a patologie di natura neurologica acquisita e/o degenerativa come ictus o Alzheimer.

II valore del servizio intercettare il bisogno sommerso

Gli utenti del servizio "Psicologo in farmacia" sono mediamente settecento ogni anno. «Quello che raccogliamo è un bisogno spesso sommerso, per circa la metà delle persone quello all'interno della farmacia è il primo contatto con uno specialista della salute mentale magari il primo approccio non farmacologico al problem sottolinea Silvia Zocchi a conferma dell'impatto rilevante che questo tipo di approccio può avere per supportare le persone che si trovano ad affrontare momenti difficili della propria vita. Le statistiche elaborate nel corso

degli anni indicano che circa il 40% delle persone che accedono al servizio esaurisce il suo bisogno all'interno della consulenza in farmacia, un altro 30% viene invece indirizzato verso altri servizi per proseguire il supporto anni mostrano che i disturbi d'ansia e quelli dell'umore sono tra i principali motivi per cui le persone richiedono una consulenza, con una percentuale sovrapponibile di circa il 16-17% ciascuno. I problemi "esistenziali". così definiti in assenza di una diagnosi ipotetica o di una patologia, rappresentano circa il 40% delle

Una cifra, quest'ultima, che fa riferimento a una gamma quanto mai variegata di problemi che affliggono le persone: dalle difficoltà nelle relazioni familiari al bisogno di supporto alla genitorialità, dai lutti o la perdita del lavoro alla difficoltà di affrontare il periodo immediatamente dopo il parto, fino al supporto di cui possono aver bisogno i familiari impegnati nella cura di una persona fragile o malata. Il servizio offre anche uno spazio d'ascolto dedicato ad accogliere le angosce e la fatica dei pazienti che si trovano ad affrontare una diagnosi infausta o gli esiti di una malattia particolarmente impattante sulla sfera personale

A questo proposito. l'équipe delle psicologhe del servizio è preparata anche a sostenere il difficile percorso delle persone malate di cancro e dei loro familiari, con una preparazione specifica in ambito psico-oncologico

21 farmacie in rete in provincia di Varese

7 psicologhe **700 consulenze/anno:** 40% del percorso è all'interno della farmacia 30% inviati ai servizi territoriali 16% richieste per disturbi d'ansia 17% richieste per disturbi dell'umore



Farmacianews.it

VARESE SI METTONO A PUNTO GLI STRUMENTI PER SVILUPPARE LA PROFESSIONALITA' DEI FARMACISTI

Federfarma e Ordine dei farmacisti di Varese continuano a sviluppare strumenti di formazione e di sostegno alla professionalità dei farmacisti. Lo spiega a Farmacia news **Luigi Zocchi, presidente di Federfarma Varese e vicepresidente dell'Ordine dei farmacisti** della provincia, convinto che la scelta di alcuni farmacisti di snaturare il proprio ruolo per ottenere vantaggi commerciali nel breve periodo è del tutto legittima ma, sul lungo periodo, può rivelarsi fatale per il mantenimento dell'attività e per il futuro dell'intera categoria.



Qual è la situazione delle farmacie dal suo punto di osservazione?

Siamo in presenza di due situazioni parallele: da un lato c'è la politica, che sembra non amare molto la nostra categoria e certamente non ci agevola con le sue decisioni a volte optando per scelte che sembrano contraddire anche il comune buon senso e le più basilari regole economiche. Dall'altra parte ci sono i cittadini che, al contrario, apprezzano profondamente la nostra professionalità e disponibilità: tutte le ricerche al riguardo hanno immancabilmente evidenziato che, tra i servizi sanitari, le farmacie sono ai massimi livelli di gradimento con percentuali che variano tra l'80 e il 90%. A seguire, vi è la categoria dei medici di base con indici di gradimento intorno al 60%, mentre gli altri servizi pubblici sanitari sono molto lontani con gli ospedali al 30% e pronti soccorso o guardia medica a

livelli minimi.

Le motivazioni di questo successo appaiono ovvie se valutiamo il binomio professionalità-disponibilità nei diversi servizi pubblici. Per fare un esempio, l'anno scorso, a Natale, tra festivi e prefestivi non si è avuta disponibilità di medici di base per quattro giorni consecutivi mentre una farmacia aperta si trova in qualunque giorno dell'anno.

Non è l'unico caso in cui I farmacisti suppliscono alle carenze del servizio pubblico. In un calcolo del 2015 abbiamo stimato che, per prenotazioni di esami diagnostici eseguite in farmacia per conto del SSN e per le certificazioni riguardanti le nuove esenzioni regionali entrate in vigore l'anno scorso, le farmacie hanno elaborato oltre 1.300.000 pratiche in Lombardia; un equivalente di circa 125.000 ore di lavoro (cioè più di 40 giorni lavorativi).

Farmacianews.it

All'inizio di quest'anno Lei aveva espresso preoccupazione per la prevista apertura di 33 nuove farmacie in provincia di Varese: per quali motivi?

La legge emanata dal governo Monti ha reso possibile l'istituzione, almeno nominale, di molte nuove farmacie in Regione (anche grazie all'incompletezza di alcune sue parti), ma questa decisione si scontra con la realtà dell'attuale scenario economico. Il settore delle farmacie sta risentendo della pesante flessione di redditività determinata soprattutto dall'ampia diffusione dei generici. In pochi anni, di fatto, il valore medio delle ricette in provincia di Varese si è quasi dimezzato passando da una media di €27-28 euro a meno di €18 e, in alcune aree, anche sotto i €15. Dato che mole di lavoro e spese di gestione non sono diminuite, ci troviamo di fronte a un margine lordo di circa €4 per ricetta dai quali vanno trattenute tasse e costi per circa €3-3.5. Con entrate ridotte del 30,40 o anche 50%, appare evidente che nessuna attività può ormai reggersi solo sul servizio mutualistico.

Prevede che le nuove farmacie verranno comunque aperte?

Penso che ne verranno istituite una ventina, non di più. Se ne parlerà comunque dopo la prima metà del 2017 perché le imprecisioni della legge del 2012 hanno permesso una moltitudine di ricorsi sia da parte dei concorrenti del concorso sia da parte dei farmacisti già presenti per i dubbi legati all'applicabilità del concetto di "pianta organica".

Che impatto avranno sul mercato?

Alcune nuova farmacie sono previste in cittadine della provincia piuttosto popolate e potranno essere facilmente assorbite dal mercato mentre per altre sarà molto più difficile, in particolare nei comuni molto piccoli. Nel comune di Varese, per esempio, sono previste due aperture e, anche ipotizzando qualche difficoltà iniziale, è immaginabile che vengano facilmente integrate. In altre situazioni non è così. Anche se a volte lo spazio teoricamente esiste, non è certo che il titolare sia in grado di far sopravvivere l'attività. La nostra provincia da questo punto di vista è forse meno a rischio di altre che hanno previsto un numero incredibile di nuove farmacie anche in centri con meno di 1.000 abitanti. Ma, secondo i nostri calcoli, il minimo bacino di utenza affinché una farmacia possa sopravvivere è di circa 1.200-1.300 abitanti.

In questa situazione è chiaro che le farmacie non sopravvivono solamente del farmaco del sistema sanitario nazionale. Come dovrebbero muoversi a suo parere?

La strategia vincente per una farmacia dovrebbe essere quella di sottolineare le caratteristiche di professionalità e disponibilità senza snaturare il proprio lavoro. Noi di Federfarma Varese (come molti altri colleghi), cerchiamo di sostenere i farmacisti in questo processo e fornirli di strumenti adeguati in modo da mantenere ai massimi livello la loro professionalità. Da questo punto di vista sono molto fiducioso anche se molti colleghi stanno prendendo strade diverse. La ricerca di vantaggi commerciali sul breve termine può rivelarsi nociva per l'insieme della categoria sul lungo periodo. Noi sosteniamo quindi la necessità di mantenere la professione ai massimi livelli convinti che, proprio questo fattore, sarà quello di cui si sentirà maggiormente la mancanza in futuro.

Farmacianews.it

Anche perché i cittadini diventano sempre più informati (o sono convinti di esserlo) e le loro richieste si fanno via via più complesse e articolate. Questo richiede una controparte preparata e consapevole che resti a stretto contatto con i bisogni dei clienti. Cosa difficile se, per esempio, si fa parte di una catena di farmacie dirette con logiche di profitto commerciale ed economie di scala dai piani alti di un palazzo situato in un'altra città.

Che iniziative avete avviato da questo punto di vista come Federfarma e come Ordine nella provincia?

Le nostre iniziative mirano tutte a offrire ai farmacisti strumenti per il rafforzamento della loro professionalità sia tramite l'aggiornamento delle loro competenze sia con l'offerta di servizi avanzati alla clientela.

Uno dei progetti più rilevanti che abbiamo promosso, è quello dello «Psicologo in farmacia» attivo dal 2009 e svolto in collaborazione con una scuola di psicoterapia molto affermata (la Slop, Scuola Lombarda di Psicoterapia Cognitiva Neuropsicologica) e i Servizi Sociali dell'Ats di Varese. Si tratta di un progetto che applica criteri unici in Italia e, probabilmente, in Europa: al cittadino vengono garantiti cinque colloqui gratuiti con uno psicologo (il cui costo è sostenuto in gran parte da Federfarma e le farmacie, con un piccolo contributo dell'Ats a cui, nel 2017, dovrebbe subentrare la Asst) e anche qualcuno aggiuntivo se necessari a concludere il percorso. Nel caso, invece, in cui la situazione richieda l'intervento di competenze di tipo psichiatrico, il paziente viene indirizzato ai centri che la Asst mette a disposizione. Questa collaborazione permette di individuare ogni anno almeno 5 -10 persone che, pur avendo problemi neurologici e psichiatrici abbastanza gravi, non hanno mai avuto contatti con i servizi specialistici dell'Asl. Le farmacie aderiscono soprattutto per spirito di servizio dato che non solo non traggono alcun guadagno economico ma devono contribuire con una quota di circa 450 euro all'anno.

Un'altra nostra iniziativa è stata l'attivazione di un servizio a domicilio gratuito nelle ore notturne. Questa attività prevede il coinvolgimento di una società di guardie notturne che, attivate dal presidio della guardia medica, ritirano le ricette e si recano in farmacia per prelevare le medicine e recapitarle al paziente. Anche in questo caso si tratta di un'iniziativa presente unicamente nella provincia di Varese senza addebiti aggiuntivi per i clienti salvo il costo del ticket a tariffa diurna. I costi sono completamente a carico di Federfarma Varese.

Per l'aggiornamento dei farmacisti organizziamo corsi di aggiornamento gratuiti che contribuiscono al raggiungimento dei 50 crediti annui necessari a mantenere l'iscrizione all'Ordine. Questi corsi sono svolti quasi esclusivamente dall'Ordine della Provincia e da Federfarma Varese. Da circa 12 anni stampiamo anche una rivista intitolata "Farmacia e fiducia" che distribuiamo gratuitamente ai cittadini in circa 25.000 copie a numero e nella quale trovano spazio articoli di farmacisti e di specialisti presenti sul territorio.

Farmacianews.it

L'iniziativa "Psicologo in farmacia" compie sei anni.



Dott.ssa Silvia Zocchi, Psicologa, Psicoterapeuta Dottore di Ricerca in Psicologia dello Sviluppo Specialista in Psicoterapia cognitiva-neuropsicologica In questi anni, molte persone si sono rivolte al servizio per affrontare sintomi ansiosi o depressivi o altre forme di disagio psicologico che causavano un'importante sofferenza soggettiva e un peggioramento della qualità della vita.

niziativa "Psicologo in Farmacia", promossa e sostenuta da Federfarma Varese e dai Servizi Sociali dell'ASL in collaborazione con la Scuola Lombarda di Psicoterapia inaugura il sesto anno di attività. Dal 2011, diverse farmacie della provincia di Varese offrono un servizio gratuito di consulenza psicologica che si svolge all'interno di un locale riservato della farmacia. La consulenza con lo psicologo si protrae in genere per alcuni incontri (fino al un massimo di cinque) e ha come obiettivo fondamentale quello di rispondere alla richiesta del cliente attraverso una prima valutazione del problema, in base alla quale la persona viene orientata verso le strategie migliori per affrontarlo.

Se molti casi la consulenza in farmacia si rivela sufficiente a soddisfare la richiesta di aiuto formulata dal cliente, in altri, è opportuno che la persona sia informata sui percorsi di supporto psico-sociale o psicoterapico più adatti ad accompagnarla verso una risoluzione del problema e sulle possibilità di cura offerte dai servizi presenti sul territorio. In questo senso, la modalità di intervento prevede non solo di informare, ma soprat-



tutto di "accompagnare" la persona, giunta a una messa a fuoco del suo disagio, verso un percorso di cura/sostegno idoneo

Come si accede al servizio? In ciascuna delle farmacie aderenti all'iniziativa, il servizio di consulenza psicologica è disponibile due giorni al mese.

Per prenotare un primo colloquio, è sufficiente prendere appuntamento telefonando o recandosi direttamente in una delle farmacie aderenti all'iniziativa. Gli appuntamenti successivi al primo vengono invece concordati tra psicologo e cliente di volta in volta. Quest'anno, il servizio "psicologo in farmacia" è disponibile in ventuno farmacie. collocate nei seguenti Comuni: Albizzate, Brebbia; Busto Arsizio, Castellanza, Cardano al Campo, Castiglione Olona, Castronno, Cittiglio, Cugliate Fabiasco, Cuvio, Gallarate, Induno Olona, Lavena Ponte Tresa, Lonate Ceppino, Malnate, Tradate, Saronno, Varese, Vergiate, Porto Valtravaglia.

Chi può rivolgersi al servizio?

Può rivolgersi al servizio chiunque desideri ricevere un parere specialistico su come affrontare una propria situazione di vita o stia vivendo un momento di difficoltà, che può tradursi meno in uno specifico disturbo psicologico, purchè abbia superato la maggiore età.

In questi anni, molte persone si sono rivolte al servizio per affrontare sintomi ansiosi o depressivi o altre forme di disagio psicologico che causavano un'importante sofferenza soggettiva e un peggioramento della qualità della vita.

FARMACIA FIDUCIA —

(8)

FARMACIA FIDUCIA

3 Luglio 2016

L'iniziativa "Psicologo in farmacia" compie sei anni.

FARMACIE ADERENTI

Farmacia Pomi di Dott. Collivasone A. & C. S.n.c.
Piazza IV Novembre, 5

Albizzate
Farmacia Dott. R. Binda
Via Cavour, 2

• AGESP S.p.A. Viale Boccaccio, 83

Busto Arsizio

AGESP S.p.A.

Viale Rimembranze, 27
Busto Arsizio
Farmacia Dott. A.M.F. Pallone

Via G. da Cardano,16
Cardano al Campo
Castiglione Olona Servizi S.r.l.

Via C. Battisti, 3
Castiglione Olona
Castiglione Olona
Castiglione Olona

 Farmacia delle Dott.sse Mirta M. e Arianna C. Crespi S.n.c. Via Nizzolina, 10

Castellanza
Farmacia Dott.ssa Antoniotti
Silvia

Via Don C. Luvini, 2 Cittiglio Farmacia Dott. Puricelli Fausto

Farmacia Dott. Puricelli Fausto
 Via Statale, 233 con accesso
 da Via Carpio
 Cugliate Fabiasco

Farmacia Dott. M.P. Cantù
 Via V. Veneto, 12/a
 Cuvio

• Farmacia Dott. Paolo Introini & C. S.a.s.

& C. S.a.s. Via Magenta, 27 Gallarate A.S.Far.M.

Via Jamoretti, 51 Induno Olona

Farmacia Dott. Luigi Zocchi & C. S.a.s.

Via Malcotti, 22 Lavena Ponte Tresa Farmacia Nuova della Dott.ssa

Elsa Nerozzi e C. S.a.s. Via Piave, 55 Lonate Ceppino

Lonate Ceppino

Farmacia Magnoni Dott.ssa Laura
Via Conconi, 12

Malnate
Farmacia Dott.ssa Mosca Erica
Via Vittorio Veneto, 35

Samarate
• Farmacia San Macario Dott. Lonetti Francesco

Via Ferrini, 42 S. Macario - Samarate Saronno Servizi S.p.A. Via Valletta, 2

Saronno
Farmacia Porto Valtravaglia
di Dott. Vito Ussia & C. S.a.s.
Piazza Imbarcadero, 10

Porto Valtravaglia
Farmacia Pomi di Dott. Collivasone A. & C. S.n.c.
Via Saffi, 162

 Farmacia di Cimbro di Dott. M.G. Pallone

Via Stazione, 21 Vergiate D'altra parte, in molti hanno portato all'attenzione dello psicologo in farmacia problemi emotivi o esistenziali, in assenza di sintomatologia. I temi che emergono più comunemente emersi riguardano difficoltà nelle relazioni familiari, difficoltà lavorative, problemi a gestire le conseguenze di una separazione o di un lutto, bisogno di supporto nell'educazione/ gestione di difficoltà dei propri figli.



Il servizio "Psicologo in farmacia" è finalizzato anche a sostenere le paure, i dubbi, la fatica di chi si trova ad affrontare problemi di salute (fisica o mentale) e disabilità di un proprio familiare.

Situazioni prototipiche sono quelle in cui psicologo in farmacia presta consulenza a persone che svolgono la funzione di *caregirer* o nei confronti di un genitore o di un coniuge anziani.

Infine, il servizio psicologico in farmacia può configurarsi come spazio di ascolto pronto ad accogliere le angosce e la fatica legate a problemi di salute dell'utente stesso, che si trova magari ad affrontare una diagnosi infausta o gli esiti di una malattia, di un accidente cardiovascolare o di un intervento chirurgico.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa e sulle farmacie aderenti, potete contattarmi al numero 339.1010065 o scrivermi all'indirizzo silvia.zocchi@unipv.it



ENERGIA DALLA NATURA PER IL CORPO E PER LA MENTE

In particolari **periodi dell'anno**, in concomitanza con il mutare delle stagioni (inverno- primavera, estate- autunno), ma anche in coincidenza di periodi di **stress** e di maggiore **affaticamento**, si sente l'esigenza di ENERGIA NUOVA.

I prodotti della LINEA BIOTON, miscele studiate di **sostanze naturali**, arricchiscono sinergicamente l'alimentazione quotidiana, fornendo al corpo e alla mente le **energie perdute**.

Ginseng, Eleuterococco, Ginkgo Biloba, Pappa Reale e Mirtillo sono sostanze ricche di principi attivi naturali che esercitano un'azione positiva tonica e ricostituente sull'organismo di adulti e bambini. Con BIOTON puoi incrementare vitalità, benessere, resistenza fisica e mentale.



Scopri la Linea Bioton su www.sellafarmaceutici.it Chiedi un consiglio al tuo farmacista.

— FARMACIA FIDUCIA —

FARMACIA FIDUCIA

3 Luglio 2016

LA MEDICINA TI ARRIVA A CASA LO PSICOLOGO STA IN FARMACIA

Federfarma lancia nuove iniziative per i varesini: «Vicini alla gente». Consegne a domicilio per chi fatica a muoversi. E supporto al disagio



VARESE - Le farmacie si rinnovano per andare sempre più incontro alle esigenze dei cittadini.

Lo ha raccontato ieri mattina il presidente di Federfarma Varese, Luigi Zocchi, che ha presentato il nuovo servizio che Federfarma nazionale ha fatto partire durante l'estate: la consegna dei farmaci a domicilio per i pazienti che, affetti da patologie particolarmente gravi o comunque non deambulanti, non siano nelle condizioni di farsi portare a casa i farmaci da altri.

Un servizio senza costi aggiuntivi per il paziente, che deve solo chiamare il numero verde 800 159 521, oppure accedere all'apposita pagina dal sito www.federfarma.it.

Da qui, si viene messi in contatto con la farmacia di fiducia, che provvede a recapitare ciò che serve. «Sono 210 su 215 le farmacie varesine che hanno aderito – racconta Zocchi – Il servizio è attivo da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 18, e da noi è completato dal servizio "Il farmaco a casa tua", un'iniziativa specifica di Federfarma Varese».

La Provincia di Varese.

1 Settembre 2015

IN FARMACIA ARRIVA LO PSICOLOGO

Il counseling psicologico entra in farmacia grazie ad una accordo tra Federfarma Varese e la Scuola Lombarda di Psicoterapia, "benedetto" dal patrocinio del Comune di Busto Arsizio. Dopo il successo della sperimentazione avviata a metà marzo in due farmacie cittadine, il servizio dovrebbe partire già nel mese di maggio presso le seguenti strutture, quelle che finora hanno aderito:

farmacia Tre Ponti - viale Cadorna 31B
farmacia Agesp 3 - largo Giardino 7
farmacia Consolaro - via Magenta 58
farmacia del Corso - corso Italia, 64 farmacia Liberty - via Mameli 27
farmacia Sant'Edoardo - viale Alfieri, 5
farmacia SS.Apostoli - via Genova, 18

Ai tre Ponti e in Largo Giardino per sei settimane, ogni mercoledì dalle 9,30 alle 12,30 è stata attivata la sperimentazione del servizio, con buon riscontro a riprova, notano gli interessati, che esiste un bisogno nascosto di ascolto e di terapia psicologica per mali che vanno dall'ansia alla depressione e alle dipendenze, a forme di disturbo psicologico insidiose che spesso per pudore o per timore dei costi di una terapia si esita ad affrontare. Le farmacie offriranno uno spazio di ascolto discreto con psicologi di certificata formazione e professionalità. A chi si rivolge loro potranno dare consiglio, orientamento e sostegno valutando le problematiche, da quelle minori ma comunque degne di attenzione a quelle più problematiche che saranno gestite, se la persona vorrà continuare i colloqui, in collaborazione con le strutture sanitarie esistenti, in un'ottica di collaborazione e non di sovrapposizione. Chiave di volta del servizio è la figura del farmacista che secondo varie ricerche appare una delle più degne di fiducia per gli italiani, anziani e non solo, superando persino quella del medico di famiglia.

A presentare l'iniziativa in comune con il sindaco **Gigi Farioli** erano farmacisti come **Luigi Zocchi** e la figlia Silvia, e il professor **Davide Liccione**, docente di psicoterapia cognitiva all'Università di Pavia. «Si vanno a stanare i bisogni inespressi, che esistono qui come nei servizi sociali, dove tanti per dignità e pudore non chiedono nulla pur essendo in grave difficoltà» osservava il sindaco.



«La farmacia è il servizio d'eccellenza della sanità» secondo le ricerche più autorevoli, ricorda Zocchi. «Anche il ministero ne ha preso atto», promettendo provvedimenti a tutela del settore. La sperimentazione avviata a Busto Arsizio prende le mosse da un'analoga esperienza milanese, a Busto però si è puntato su una singola scuola di psicoterapia per mantenere un'omogeneità del servizio proposto. «Da quando cominciai da giovane farmacista ad oggi» rammenta Zocchi «sono molto cambiate le richieste della clientela: un tempo chiedevano consiglio per la tosse o per altri disturbi fisici, **oggi sempre più spesso per problemi psicologici**, per l'ansia, gli attacchi di panico, a noi spetta anche far capire che certi psicofarmaci, le cui vendite sono in impennata un po' ovunque, non si prendono "così", per suggerimento di qualcuno.»

La sperimentazione che si sta concludendo ha coinvolto finora dieci persone dai 30 ai 70 anni, di cui sette non avevano mai fatto ricorso allo psicologo. Una fascia di persone "intercettate" tramite la farmacia «e che altrimenti non avrebbe mai chiesto aiuto». A spaventare è spesso il costo: si pensi che una seduta di psicanalisi può arrivare a 300 euro, e in genere le terapie non sembrano alla portata di tutte le tasche, specie di questi tempi. Proprio mentre il bisogno è drammaticamente in crescita. Le farmacie proporranno un "ticket" speciale per chi vottà continuare i colloqui con gli psicologi a costi ridotti, sui 20 euro a seduta.

«Ultimamente la ricerca scientifica sui disturbi psicologici» riferisce il prof. Liccione «favorisce la combinazione fra l'approccio farmacologico, che affronta i sintomi acuti dell'ansietà, dell'instabilità, dell'umore depresso, e quello terapeutico e cognitivo che aiuta la persone a capire la radice di ciò che la affligge, la natura del problema. È provato che gli antidepressivi risultano avere un effetto potenziato quando accompagnati da una terapia psicologica di sostegno appropriata. In ogni caso il nostro presso le farmacie sarà un ruolo di ascolto, di valutazione, per stabilire l'entità del problema. Ci sono persone che pochi colloqui possono aiutare in modo molto concreto, per altri casi più conclamati noi segnaliamo alle strutture, ai centri psico-sociali o ai professionisti per un trattamento adeguato alle necessità del singolo».

E forse proprio qui sta una chiave di lettura. In psicologia, si affrontano i problemi delle singole persone, ma laddove disturbi di ansietà e depressione e consumi di psicofarmaci **crescono esponenzialmente**, non è forse un'intera comunità con i suoi ritmi e i suoi stili di vita ad avere bisogno, in un certo senso, di essere curata?

Presentity 1CPOF (seekings) ang OFONSC



LO PSICOLOGO IN FARMACIA: PARTE IL SERVIZIO

Da domani, mercoledì 31, prende il via in quattro farmacie-campione (due a Varese, due a Busto Arsizio) il servizio "Lo psicologo in farmacia". La consulenza sarà attiva ogni mercoledì, è, riservata, completamente gratuita ed è rivolta a coloro che abbiano necessità di un primo contatto con uno psicologo per affrontare problemi esistenziali.

Si tratta di un percorso già sperimentato con successo a Milano, e che ora viene proposto anche nella nostra provincia grazie alla collaborazione fra **Federfarma Varese** e la Scuola Lombarda di Psicoterapia, che gestisce la formazione e la supervisione clinica degli psicologi.

A Varese e a Busto Arsizio l'iniziativa è patrocinata anche dalle due Amministrazioni comunali e l'obiettivo è quello di offrire uno spazio di ascolto facilmente accessibile, in cui le persone possano ricevere una prima risposta a problematiche personali che provocano disagi e sofferenze psicologiche.

«Se i risultati del progetto saranno incoraggianti – spiega **Luigi Zocchi, presidente provinciale e vicepresidente regionale di Federfarma** - progressivamente sarà coinvolto un numero sempre maggiore di farmacie».

A Varese, il servizio sarà attivo presso la Farmacia dell'Ospedale in Viale Borri 28 e nella Farmacia Castoldi in via Caracciolo 23. A Busto Arsizio alla Farmacia Tre Ponti in viale Cadorna 31B, e alla Farmacia Agesp n°3 in Largo Giardino 7.



30 Marzo 2010

PSICOLOGO IN FARMACIA CONSULENZA GRATIS A BUSTO ARSIZIO

Varese - A Busto Arsizio il supporto psicologico si può ricevere, in via del tutto gratuita, anche in farmacia. L' iniziativa sperimentata a Milano è promossa da Federfarma Varese e dal Comune di Busto Arsizio in collaborazione con la Scuola Lombarda di Psicoterapia, che gestisce la formazione e la supervisione clinica degli psicologi.

Al momento le consulenze psicologiche possono essere richieste in due farmacie della città, ma l'obiettivo è quello di far partecipare un numero sempre maggiore di esercizi. Lo scopo, spiegano i responsabili, sta nell'offerta di ''Uno spazio di ascolto facilmente accessibile, in cui le persone possano ricevere una prima risposta a problematiche personali che provocano disagi e sofferenze psicologiche''.

I due centri ad aver aderito sono la farmacia Tre Ponti di viale Cadorna 31B e la farmacia Agesp n3 di Largo Giardino 7, dove lo psicologo è a disposizione ogni mercoledì dalle 9.30 alle 12.30. Per informazioni, è possibile rivolgersi alla Scuola Lombarda di Psicoterapia www.slop.it.



IL GIORNO

26 Marzo 2010

CONVEGNO "IL BENESSERE PSICOLOGICO NELL'EVOLUZIONE DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO LOMBARDO"

Programma

10.00-10.45: La riforma del sistema socio-sanitario lombardo.

On. Roberto Maroni, Fabio Rizzi.

10.45-11.15: Il ruolo della ricerca universitaria nel miglioramento dell'offerta sociosanitaria regionale.

Tomaso Vecchi, Giorgio Sandrini.

11.15-11.35: La farmacia dei servizi e il suo contributo all'offerta socio-sanitaria lombarda: il caso dell'iniziativa «lo psicologo in farmacia». Luigi Zocchi, Davide Liccione.

12.00-12.15: Impegno sociale d'impresa in campo socio-sanitario. Franco Keller.

12.15-12.45: Discussione con il pubblico. Moderano Riccardo Bettiga e Guido Broich





16 Gennaio 2016